Anno XXXVIII — Mercoledì 9 Decembre 1885 — N. 285

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge a maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Nei Balcani

La situazione nella penisola balcanica s' aggrava di giorno in giorno. La sospensione d' armi tra la Serbia e la Bulgaria, anzichè promettere un armistizio foriero di pace, minaccia d' esser troncata dalla ripresa delle ostilità. Tutte le misure della Serbia — chiamata delle riserve, mutamenti di generali, ecc. — confermano questo timore. Il Khevenhüller doveva giungere ieri sera a Belgrado, latore delle istruzioni ricevute nei suoi colloqui con l' Imperatore e col ministro Kàlnoky a Vienna. Si noti che, durante il soggiorno del Khevenhuller a Vienna, il Tisza si trovò anch' egli quì e conferì col Kalnoky, circostanza che ai giornali pare un indizio di più d' una condizione di cose difficile e intricata. Il Khevenhuller avrà portato, certamente, a Belgrado parole, se non ordini precisi, di pace ed è da sperare che l' effetto loro si manifesti presto nella conclusione dell' armistizio formale. Ma se re Milano, salvato da un disastro totale per l' intervento dell' Austria, ritenta, fidando nella sua protettrice, la fortuna, dell' armi, v' è pericolo che la Russia inizi un' azione di cui non vogliamo prevedere le conseguenze eventuali.

Le elezioni inglesi

Quantunque la vittoria dei liberali inglesi nelle elezioni sia ormai assicurata, i conservatori, non pensano ancora ad abbandonare il potere. Essi, forse, ragionano così: i liberali, avranno, nella nuova Camera, una maggioranza capace di tener testa ai tories e ai parnellisti, ma codesta maggioranza non potrà essere così preponderante da non essere esposta al pericolo di convertirsi in minoranza per la negligenza, o l' ostensione, o la successione di parte dei suoi membri; va messa alla prova e secondo l' esito di questa i conservatori regoleranno la loro condotta. E faranno anche quest' altro raziocinio: i liberali e i conservatori hanno un programma sostanzialmente identico nei punti principali, come la riforma delle leggi sulla proprietà fondiaria, l'autonomia locale, ecc.; hanno inoltre, un avversario comune nei parnellisti i quali minacciano un' obstruction a oltranza se non s' accorda loro l' indipendenza legislativa d' Irlanda; ora, conservatori e liberali devono necessariamente astenersi dal combattersi se vogliono far qualcosa di positivo nella nuova Legislatura, e in tal caso non è necessario che i primi cedano il potere ai secondi.

COME SI RAGIONA NEL MEZZODÌ

L'on. De Zerbi che si può dire sia, omai, passato all'opposizione per delle ragioni dove di sicuro il patriottismo e quegli alti ideali, di cui fu costante ed eloquentissimo propugnatore nel suo *Piccolo*; proprio nulla ci hanno a che fare, così conclude un suo recente articolo:

« Gli amici suoi (cioè: del ministero) che sono oggi severi verso di esso, non fanno complotti, non intrigano, nulla sperano da una crisi, e forse la temono. Compiono un doloroso dovere. Saranno lieti di poter tornare coi loro amici, appena questi si mostrino meno sprezzanti dei *giusti interessi delle popolazioni* e dei *diritti da esse acquisiti*, e disposti a conciliare non ad invelenire gli animi delle regioni varie d' Italia. »

Benissimo.

Vorremmo che l'on. De Zerbi ci dicesse cosa intende per *giusti* interessi delle popolazioni. Il dire — come fanno molti meridionali, con disinvoltura invidiabile « sì è vero: nelle provincie del mezzodì; si paga per la terra — e anche pel resto, come l' ha dimostrato l' on. Gabelli — assai meno che nelle provincie del nord e del centro; anzi non pochi proprietari pagano niente del tutto; ma siccome la perpetuazione di tale stato di cose ci conviene, intendiamo fare il possibile perchè non sia mutato; sarà fare gl' interessi dei meridionali; ma nessuna retta coscienza potrà dire che si salvaguardino i *giusti* interessi delle popolazioni di tutta l' Italia.

E questa giustizia, a proposito degl'interessi delle popolazioni, è apparso all'on. De Zerbi argomento tanto poco convincente, ch' egli si affretta a farlo seguire da un altro; quello dei *diritti acquisiti*, che vale meno del primo.

Che l' ingiustizia, che il dànno degli uni pel vantaggio degli altri costituisca un *diritto* è quanto ci rimaneva da sentire in questi tempi, in cui alla maggior parte degli uomini politici sembra abbia dato di volta il cervello.

IL COLÈRA A VENEZIA

L' *Arena* di questa mattina contiene il seguente telegramma da Milano:

« Il Sindaco di Venezia telegrafa ai giornali di quì smentendo che ci siano colà sedici malati sospetti in osservazione.

« Ma un telegramma in data di stanotte da Venezia stessa parla di cinque casi.

« Sarebbero poi avvenuti nella provincia:

« A Martellago un caso sospetto seguito da morte; a Nicolo tre casi con un morto; a Musile un caso.

« A Venezia due casi con un morto.

COSE LOCALI

Luigi Galvani

Oriundo della Provincia di Ferrara

L' incotrar spesso nelle antiche carte centesi il cognome Galvani, m' indusse a fare ricerche per istabilire se il celebre fisico bolognese fosse per avventura originario di Cent., come da taluno si riteneva, ciò argomentando ancora da un censo derivato per disposizione testamentaria di Nicolò Galvani dell' anno 1574, che sino agli ultimi tempi ha colpito certo terreno, tuttora denominato *Galvana*, situato nel territorio Centese.

Inoltrandomi nelle indagini m' accorsi che la famiglia livellaria dell' accennato terreno è quella a cui appartenevano i due celebratissimi giureconsulti Alessandro e Marco Aurelio Galvani, rimasta estinta in Ferrara a mezzo del corrente secolo: famiglia del tutto diversa dai Galvani di Bologna.

Nel praticare poi tali ricerche, sull'appoggio di autentici documenti, giunsi a scoprire essere la famiglia di Luigi Galvani derivata dalla terra di Argenta.

Fra gli atti del Senato di Bologna sotto la data 15 Gennaio 1691 trovasi un' istanza di *Antonio Galvani*, nella quale, esposto essere *di nascita forestiero*, da 60 anni abitante in quella città, ed avere un figliolo di nome *Giacomo-Filippo, avanzatosi nella professione di orefice*, domandò l' abilitazione perchè questo figlio venga aggregato *nel numero degli uomini della Compagnia degli orefici*. Gli assunti sopra quest' arte, ai 19 Gennaio successivo, riferivano favorevolmente per aver trovato che *Giacomo-Filippo Galvani è cittadino di origine propria benchè figlio di* **Antonio Galvani nato in Argenta**, soggiungendo delle sue buone qualità personali e come fosse *capo e padrone di buon capitale d' orefice.* Diffatti il 29 Gennaio dello stesso anno Giacomo-Filippo veniva accettato nella detta compagnia.

Da questo Giacomo-Filippo Galvani nacque Domenico Maria che il 9 Settembre 1737 fu padre a **Luigi-Maria-Baldassare** fisico-anatomico di fama mondiale.

Pubblico queste notizie in servigio della storia e perchè rivendicano alla patria del sommo architetto ed idraulico Giambattista Aleotti la culla degli antenati di Luigi Galvani.

Se la città di Ferrara si gloria di aver dato i natali alla proava di Dante, di cui al marito Cacciaguida fa dire

Mia donna venne a me da Val di Pado,

ben a ragione Argenta deve anch' essa gloriarsi di essere stata patria al proavo di Luigi Galvani, il quale, mentre è un vanto della dotta Bologna, onora l' umanità intera delle sue portentose scoperte.

Antonio Orsini.

IN ITALIA

ROMA 8 — Non è vera la voce che il re sia malato. Egli è leggerissimamente indisposto, il che non gli ha nemmeno impedito di recarsi a caccia a Castel Porziano.

Re Umberto ha mandato in dono diecimila lire alla Società dei braccianti romagnoli, composta di 250 operai, e che ha per iscopo di emanciparsi dagli appaltatori, mediante il lavoro cooperativo.

— Le condizioni di salute dell'on. Minghetti, stante la cura fatta e il riposo, si sono, relativamente, migliorate assai.

— Un piccolo commerciante ebreo, certo De Veroli, trovò in Piazza della Maddalena, un biglietto di lotto datato da ieri l'altro stesso, dal quale figurava una vincita di L. 25,000 coi numeri 5, 36, 46.

Trattavasi di un terno secco, con cinque lire di posta.

Il biglietto fu depositato in questura. Sinora non fu rinvenuto il proprietario vincitore del grosso premio.

Se non lo si troverà entro un anno, la vincita che verrà riscossa andrà a beneficio del De Veroli.

— Il Kedivè d' Egitto ha protestato per la occupazione civile di Massaua fatta dall' Italia, e ha mandata copia della sua protesta anche al Sultano.

Questa protesta avrà il solito effetto, cioè nessuno.

FORLÌ — L'altra sera nella caserma del distretto militare, essendo sorta una lite fra alcune reclute e alcuni soldati del distretto, la lite degenerò in una zuffa sanguinosa.

Invano accorsero altri soldati per separare i contendenti. Prima che vi riuscissero, tre di essi erano feriti ed uno assai gravemente al ventre.

Si fecero nove arresti.

TORINO — La questura ha deferito all'autorità giudiziaria gli arrestati Battelli, Mantello, Valobra e S... E... come autori dello scoppio della dinamite posta sotto il monumento a Vittorio Emanuele I.

GENOVA — Il piroscafo *Abissinia*, della Navigazione Generale Italiana ha investito il 1 corr. sulla costa del Marocco, fra Casablanca e Azimur, a 220 miglia da Gibilterra.

Faceva ora il suo regolare viaggio pel Rio della Plata, e aveva a bordo circa 1100 passeggieri, oltre a un migliaio di tonnellate di merci.

I passeggeri sono tutti al sicuro, sbarcati in terra. Si stanno scaricando le mercanzie.

RAVENNA 7 — Stamattina presto, in casa Malagura, fuori Borgo Sisi, è scoppiata una gran quantità di polvere. Il tetto è stato portato via dallo scoppio; le mura interne sono rovinate; eppure, delle dieci persone a letto in quella casa, nessuna ha riportato danno. Un bambino, sepolto sotto le macerie, ne è stato ritirato incolume.

NAPOLI — Il giornale il *Piccolo* del deputato De Zerbi, parlando della visita dell'on. Nicotera al Re, dice che il Nicotera non fu chiamato al Quirinale per consiglio, ma andò a Corte per ringraziare Sua Maestà delle premure dimostrategli nei recenti lutti domestici.

ALL' ESTERO

BRUXELLES — Il treno diretto per Acquisgrana è uscito dalle rotaie. Vi sono numerosi feriti.

Due vagoni andarono in frantumi.

PARIGI — Qui nei circoli politici si crede che Salisbury rimarrà al Ministero nonostante le elezioni contrarie.

COLONIA 7 — Ernesto Rossi destò ieri un entusiasmo indescrivibile recitando l' *Amleto*.

Si fece un incasso di 10,000 marchi, introito fenomenale pei teatri di questa città.

VIENNA — E corsa voce che le ostilità sieno riprese. A Praga si è tenuta una conferenza ferroviaria in vista di prossime mobilitazioni.

La Russia ha mobilizzato tre corpi di esercito, concentrandoli a Burgas.

L' Austria ha già pronti nella Bosnia 70,000 uomini.

MADRID — L'ex regina Isabella e la duchessa di Montpensier avversano la reggente scindendo così i monarchici costituzionali in due partiti. — I carlisti preparano una insurrezione.

BELGRADO — La sospensione delle armi fu prorogata fino a posdomani.

Le divisioni del Danubio, di Sciumadia, della Drina e della Morava formeranno un esercito intitolato Nuschava, comandato da Storvatovich con Milenovitch capo di stato maggiore.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 30 Novembre

Nomina la Commissione esaminatrice dei concorrenti al posto di scrivano presso l' ufficio provinciale.

Stabilisce che la tassa di transito dei

velocipedisti sul ponte a chiatte debba essere, d'ora innanzi, eguale a quella dei pedoni.

Acconsente di pagare ad un giovane studente sussidiato la prima rata del sussidio, avvertendolo che non si farà luogo al pagamento della seconda se non dietro presentazione del certificato comprovante di avere subito con esito favorevole l'esame in una materia per la quale non lo ha potuto prima sostenere.

Nomina in seguito a concerto col Municipio di Ferrara il sig. Ing. Giuseppe Magnani a collaudatore dei lavori alla traversa ed al ponte sul Volano in Borgo S. Giorgio.

Trasmette al sig. Sottoprefetto di Comacchio lo scandaglio della spesa occorrente per la provvista e ristauri di mobilia nel suo alloggio ed ufficio, pregandolo ad indicare quelli che sono assolutamente indispensabili da potere stare nei limiti del fondo che si ha disponibile.

Ordina all'ufficio tecnico di visitare di accordo col sig. capitano dei R. Carabinieri il nuovo locale proposto a caserma in Marrara.

Autorizza lo stesso ufficio tecnico a provvedere e far porre in opere due stufe nella caserma di Mezzogoro.

Autorizza pure l'esecuzione di alcuni riparazioni chieste per la caserma di Pontelagoscuro.

Approva il capitolato per l'appalto del dazio consumo presentato dal Comune di Ferrara.

Approva il sussidio accordato dal Consiglio comunale di Codigoro a quell'ex messo municipale.

Approva il deliberato dello stesso Consiglio con cui accorda un compenso ad un impegato municipale per servigi straordinari prestati.

Nulla ha da osservare sul deliberato dello stesso Consiglio risguardante l'aumento di salario accordato al becchino di Pomposa.

Per quanto riguarda il vincolo oltre quinquennale al bilancio comunale derivabile dal contratto per la illuminazione notturna nel comune di Massafiscaglia, approva il relativo deliberato di quel Consiglio comunale.

Nulla ha da opporre al deliberato del Consiglio comunale di Lagosanto circa il pagamento delle spese e competenze dovute all'Ingegnere per operazioni eseguite nell'interesse di quel Comune.

Nulla ha da eccepire in merito al deliberato del Consiglio comunale di Mesola risguardante il pagamento di una mensualità di stipendio dovuta ad un ex-maestro comunale.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Migliarino pel concorso alla Società delle corse cavalli in Ferrara.

Nulla ha da opporre al deliberato del Consiglio comunale di Argenta intorno alla nomina stabile e lo stipendio di quel Segretario comunale per l'ufficio di Stato civile.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Codigoro risguardante i provvedimenti adottati contro l'idrofobia.

RASSEGNA COMMERCIALE

8. 12. 85.

Mercato quasi nullo in tutti gli articoli con tendenza debole. I grani fini trovarono collocamento solo a L. 22 circa per pronto invio e con affari limitatissimi; le solite scritture a consegna fine mese 22 15 circa. — Anche i granoni non diedero luogo ad affari che valga la pena di notare; qualche scrittura a consegna fine mese colle solite espressioni fu pagata L. 15 65 circa. — Canape fiacche, offerte senz'affari. Quotiamo nominalmente le buone qualità da L. 275 a 280.

Ferrara 7 Dicembre 1885

C. F.

Preghiamo vivamente quei benevoli associati i quali hanno conti da regolare coll'Amministrazione, a volerlo fare colla maggior sollecitudine.

CRONACA

Consiglio Comunale. — Oggi al tocco seduta pubblica.

— All'adunanza preliminare di iersera in casa Avogli assistevano 23 consiglieri. Si trattò di alcune importanti modificazioni che vogliono proporsi al compromesso Medici.

L'acquedotto. — Alle 11 ant. di ieri abbiamo ricevuto dall'on. Filopanti il telegramma che qui sotto pubblichiamo, e che egli ci ha inviati supponendo forse che ieri uscisse la *Gazzetta*.

Nel dubbio che tutti i consiglieri possano oggi aver letta la *Gazzetta* prima di recarsi alla seduta consigliare, non appena ricevuto il telegramma ci portammo all'ufficio della *Rivista* perchè potesse essere il telegramma ieri pubblicato e letto, ma la tiratura del giornale era quasi compiuta.

Fatto e detto codesto per la deferenza dovuta all'egregio mittente, ecco il telegramma:

« Cavalieri Direttore *Gazzetta*

« Ferrara

« Bologna 8 ore, 10. 45.

« Proposte mie ultime differiscono dal « progetto primitivo per città non per « comuni rurali. Ravenna sospese per « veder prima Ferrara; non vorrei Ferrara aspettasse veder Ravenna. Non « ispiaccia ad amici nè avversarii; progetto mio primo, migliore che secondo; « diagonale fra desiderj miei e vostri. « Secondo, meglio che quello Vanni; Vanni meglio che niente. Auguro pieno « ristabilimento salute ».

« *Filopanti* ».

Il discorso dell'on. Sani. — Per le ragioni che ebbimo già occasione di dire, credevamo di essere dispensati dall'occuparcene, tanto più che egli, nel mentre non ci mandava invito, si occupava nel suo discorso ben due volte della *Gazzetta*.

Oggi però riceviamo, in opuscolo, il testo del discorso stesso, munito di autografo dedicatorio. Cortesia sollecita per cortesia serotina, siamo ora obbligati a farne imparziale recensione e la faremo domani, se il Consiglio Comunale non ci toglierà colla seduta d'oggi troppo tempo e spazio.

Cifre interessanti. — Desumiamo dal Bollettino statistico mensile pubblicato dal Municipio il movimento della popolazione nel mese di Ottobre cui esso bollettino si riferisce:

Nella popolazione stabile: 25 matrimoni, 232 nati, 225 morti 4 espulsi-morti. Avvezzi come eravamo da parecchio tempo alla scarsa mortalità, quella dell'ottobre se non è grave è però degna di nota.

Nella popolazione mutabile: matrimoni 0, nati 1, morti 11.

Immigrati 505, emigrati 798. Così cospicuo movimento lo attribuiamo in gran parte ai movimenti delle famiglie rurali nell'occasione del san Michele.

Ne venne in complesso un decremento di 286 individui nella popolazione del comune. L'aumento da Gennaio a Settembre fu di 1226 persone. Detraendo il decremento dell'Ottobre, si riduce l'aumento a 940 nei primi 10 mesi dell'anno.

Scorrendo la tabella che reca il confronto medio annuale delle nascite e delle morti colle principali città d'Italia ed estere, s'impara che nel 2.° trimestre 1885, sui 22 principali comuni del Regno il comune di Ferrara è il primo per maggior numero di nati e il secondo per minor numero di morti. Noi abbiamo infatti i nati in ragione del 37. 1 per 1000 e i morti in ragione del 22. 5 per 1000.

Tutto effetto... dell'acqua cattiva!!!

Volete sapere qual'è la città che vien prima a noi nella scarsa mortalità?

Roma! La Roma della malaria estiva.

Cosa ne dicono gli igienisti e i fabbricitanti per l'acqua potabile?

Roma conta solo il 19. 3 per 1000 di morti e ha però soltanto il 26. 6 per 1000 di nati. E la esiguità di queste cifre crediamo possa anche derivare dal contar essa oltre 50000 individui tra monaci, frati e suore. Tutta gente che mangia bene, che vive meglio e che.... si suppone non debba prolificare.

Demografia commentata. — Compulsando nella medesima statistica le malattie che furono causa della mortalità nell'Ottobre, notiamo, su per giù, le medesime proporzioni tanto nelle malattie della circolazione, come in quelle degli apparati digerenti, respiratori, espulsivi ecc. ecc.

Ma c'è sempre una cifra che spaventa, che atterrisce addirittura; e tanto più atterrisce in quanto che essa pure è press'a poco uguale tutti i mesi: vogliam dire la tisi.

Nell'Ottobre, ci furono nientemeno che 44 decessi per tisi, per sola tisi, senza contare bronchite, pneumonite, pleurite e altre delizie congeneri.

Si può calcolare che anno per anno il nostro Comune dà un 450 vittime a questa malattia terribile. E, in quanto alla tisi, purtroppo, tutto il mondo è paese.

Or bene: sentite mai parlare della mortalità della tisi, dei progressi della tisi? di congressi per la tisi? Che che!

Fate invece che una colica choleriforme, o sia pure, un caso di cholera più o meno sporadico, più o meno asiatico avvenga sul suolo o sul mare del bel paese! — Dio degli Dei! quale spavento, quanti telegrammi, quali stupide misure, quante collette.... e quante sommosse, se occorre!

Siamo pure i grandi imbecilli! Il cholera — parliamone, giacchè gira ancora nel Veneto — il cholera, anzitutto s'incivili facendosi europeo. Dal cholera del 1835 e del 48 e del 55 a quello dell'84-85 c'è un abisso. Diventato endemico nel mezzogiorno d'Europa, il cholera diventò una malattia infettiva come un'altra e non la peggiore. Esso fa ancora una certa impressione perchè non è un morbo pulito. Ha il privilegio di promuovere la nausea senza essere il mal di mare... o la perequazione fondiaria. Nato dalla putredine, non può impedirsi d'essere immondo: motivo per cui è un'indecenza più ancora che una moria. Infine, agendo sul ventre, questa reggia dell'egoismo, egli colpisce l'umanità in ciò che ha di più caro.

Ma crediate alle malinconie d'un povero convalescente. Lo zingaro, come tutti i *bohêmes*, è un calunniato.

Parlateci del tifo, di quel caro tifo, che vi fa morire, nel caso migliore, dopo 14 giorni di febbre ardente, o, andandosene, vi lascia nel sangue la tubercolosi. Parlateci della gran nemica, la tisi, che come l'amore tende i suoi agguati alla giovinezza, che chiede alla primavera i suoi tepori, i suoi olezzi per uccidere. Parlateci di quella terribile difterite, incubo delle madri, sterminio delle culle, che a ecatombi intere sopprime l'infanzia!

No, no: in fatto di microfoti, quelli del cholera sono i più modesti che si conoscano. Essi, per lo più, non assalgono che gli intemperanti e gli amici del sudiciume, e, ancora, hanno la cortesia di sbrigarli presto.

Anche la tisi ha i suoi bacilli; ma quale differenza! Essa la feroce usuraia, si piglia il 100 per 100 dei colpiti; mentre il cholera, l'onesto Shylok, si contenta di un buon 40.

C'è di più. La tubercolosi non solo vi fa assistere alla vostra lenta agonia, ma vi ammazza anche nell'avvenire, cioè nella prole.

Ebbene: il cholera è una malattia epidemica ma frettolosa e non ereditaria. Si potrebbe chiamarla una meteora patologica, tanto va per le spiccie. E quando se ne è andata non vi lascia ricordi; non vi toglie i vostri cari diritti d'uomo; non vi costringe a farvi malthusiano. Passata la crisi, gabbato il bacillo.

E poi, il cholera non punisce soltanto le ambizioni coloniali, le rapine territoriali; non si limita a fare coi suoi crampi e le sue algidita, una critica micidiale alle politiche *occupatorie*. Esso dimostra anche e sopratutto l'incuria delle amministrazioni pubbliche, l'imprevidenza che regna e non governa, il confusionismo eretto a sistema burocratico.

Ahasvero, signori e signore, è il *babau* dei governi inetti, il castigamatti dei Municipi improvvidi. È, insomma, un grande spazzino, un grande restauratore, un Hausmann fatto morbo.

Senza il bacillo a virgola non ci sarebbe in Italia un cane che oserebbe parlare d'igiene pubblica e privata. È lui l'inventore degli « sventramenti »; è lui l'architetto degli acquedotti; è lui il promotore dei congressi medici; è lui sempre lui — chi lo crederebbe? — il sommo purificatore dei popoli.

Piccoli inconvenienti per dir vero ce n'ha. Senza il bacillo virgola, assai probabilmente noi non dovremmo tornare oggi — e chissà per quanti giorni ancora — ad incretinire ed annoiarci nell'aula del Consiglio Comunale, per sentir parlare di acque, potabili... e burrascose insieme.

Guarda, guarda, dove siamo iti a finire a proposito di tisi!

Il Sindaco di Copparo — Sentiamo con piacere che il cav. Spisani, a malgrado della rispettabile età e della gravità estrema del malore che lo incolse, ha ormai superato felicemente la crisi e ogni pericolo.

Gli auguriamo di cuore, sani e felici, i 29 anni che gli mancano a compire i 110.

È contento il cav. Spisani? — Troppi, troppi, dirà lui.

Divertimenti carnevaleschi — La *Società Infernale* col concorso della Commissione, dei collettori, e dei soci terrà adunanza domani sera alle 9 nella sua residenza (Corso Posta Reno 11) per trattare delle feste da darsi nell'imminente Carnevale.

Argomento genialissimo; seduta simpatica, in mezzo a tante sedute tetre e noiose — Vadano tutti, signori invitati e si ricordino che *uomo allegro il ciel l'aiuta*.

Società Ippica. — L'adunanza indetta per Lunedì scorso andò deserta; quella di 2.° invito, che era preannunziata per Lunedì 14, avrà luogo Domenica 13, alle ore 2 pom., nell'antisala del Consiglio Comunale, e ciò per aderire al desiderio manifestato da varî soci.

Ospedale e carcere. — Il Tabacchi ferito gravemente di coltello al bassoventre, continua a migliorare. Egli si è sempre ricusato di declinare i nomi dei suoi feritori.

Ma ciò non ha impedito che fossero scoperti. Ed essi, certi S. P. — C. T. e O. A. si trovano già assicurati alla giustizia.

Incendio — Domenica notte, s'incendiava un fienile nella villa di Saletta in una possessione delle sorelle Baraldi. Con grandi sforzi fu salvato tutto il bestiame dalla stalla sottoposta, ma fienile, sverne e arnesi, tutto o quasi fu preda del fuoco — Il tutto era assicurato e il danno si ritiene ascenda a circa 10000 lire.

Memento — Allo scopo viemeglio assicurare il pronto ricapito dei colli, che si spediscono in occasione delle feste natalizie e di Capo d'anno, e per ovviare alle giacenze, che necessariamente si verifficano quante volte gli indirizzi vengono a staccarsi, nelle manipolazioni lungo il viaggio, come non di rado avviene, la Direzione dei trasporti raccomanda:

Che ogni collo sia munito esteriormente di due indirizzi solidamente attaccati all'imballaggio in due punti diversi;

Che nell'interno di ciascun collo sia posto un indizzo sciolto, il quale, aprendosi il collo, in caso di smarrimento dei primi, possa servire di norma nella consegna.

Diploma. — Enrico Scanavini, disegnatore presso il nostro ufficio tecnico comunale, ha conseguito il diploma da professore di disegno, nella R.ª Scuola di belle arti in Modena.

Di recente, lo Scanavini conseguiva anche le patente d'insegnante di calligrafia. Al giovane solerte, che in mezzo alle quotidiane occupazioni ha saputo trovar il modo di dedicarsi allo studio auguriamo la fortuna che meritano il suo ingegno e la sua attività.

« Vita ferrarese. » — Nella certezza che porrà fine ad equivoci e ad esa-

gerate suscettibilità, pubblichiamo assai di buon grado la seguente:

Carissimo Cavalieri,

Due miei sonetti pubblicati qualche tempo addietro nell'*Ehi! ch' al scusa....* mi meritarono l'acerba apostrofe di un cronista locale che io non ho il piacere di conoscere.

Al cronista non risposi e mi pareva naturale.

La festività esagerata dell' umoristico giornale di casa Asinelli; la *verve chichalscusiana*; il frizzo — adoperato sempre *e per tutti* — che zampilla da cento ruscelletti d'acqua salsa; l'argomento del mio crimenlese, suggeritomi dall' ozio di un quarto d'ora — concorrevano insieme a persuadermi che lo spirito della colta cittadinanza ferrarese avrebbe posto, me e l' apostrofe, nel dimenticatoio.

Me ne persuadeva tanto più perchè io mi tenni subito in dovere di chiarire che il pseudonimo *York* era mio e pensavo che la notizia, divulgatasi allora colla rapidità del lampo, avesse sbaragliata ogni nube di disistima che pesava sul capo a *York*, rammentando la schietta e cortese manifestazione di altre mie corrispondenze e portando in campo le mille circostanze in cui ho espresse un' estesa simpatia e una gratitudine profonda all' ospitalità serbatami.

Invece la faccenda incontrò uno scoglio e filò per una diversa corrente. E oggi, proprio oggi, mentre scintillano per Giovecca le damine eleganti, svelte, dalle labbra adulate dal cinabro.... le damine che hanno ascoltata la messa sogguardando forse l'immagine terrena cui dedicano un' adorazione più santa, un amico mi narra i commenti, tuttora vivi, alle mie scellerataggini *chichalscusiane* — lascio indovinare a te con quale meraviglia dal canto mio!...

Se io adesso ammainassi le vele su cui stampai *Vita ferrarese....* per issarne alcune incise di aggettivi magnificanti Ferrara e tentare così di iscapolarmela dalle mani della censura, come Proteo da coloro che volevano farlo vaticinare per forza, sentirei di non agire degnamente e onestamente. — Che io amo questa cara città lo sanno molti e sanno pure che io resto quì a danno del mio interesse materiale. E quando t' avrò dichiarato questo sulla mia parola d' onore, penso di non avere altro... assolutamente null' altro da rimproverarmi.

Ora torno all'*Ehi! ch' al scusa....* fiducioso che se taluno avrà la pazienza di leggere le asfissianti corbellerie di *York*, non s' impermalirà di tutto ciò che vede la luce dalle paginetti *chicalscusiane*.

Addio — Avere scritto a te vuol dire aver scritto alla *Gazzetta Ferrarese* e ti addosso la briga di trovarmi un po' di posto.

Sta sano.

Aff.mo
FANELLI

Ferrara, 8 Dicembre.

Furti ed arresti. — A Final di Rero (Copparo) fu involata da una stalla aperta una cavalla del valore di L. 300.

— A Poggiorenatico furono involati una quantità di polli pel valore di L. 80.

— A Ferrara veniva arrestata la giovane C. R. imputata di furto domestico pel valore di L. 3.

— Dai RR. Carabinieri di Casumaro fu arrestato certo C. E. imputato del furto di 4 agnelli del valore di L. 13 commesso sullo scorcio del Novembre.

— Dai RR. Carabinieri e dalle guardie di P. S. furono arrestati in città un sottoposto alla vigilanza della P. S. ed un ammonito contravventore all' ammonizione.

Avviso. — Una Signora, vedova, che può dare le migliori referenze, dell' età di 36 anni, desidera collocarsi presso qualche famiglia dabbene, come massaia o attendente di bambini.

Per informazioni rivolgersi al nostro ufficio.

Polizia Municipale. — Pubblichiamo il riassunto delle contravvenzioni constatate dagli Agenti Municipali nello scorso mese di Novembre.

Per Trasg. al Regol. sulle Vetture pubb. N.	16
Idem di pubblica Igiene »	2
Idem di pubblico ornato »	2
» abbandono di animali sulla pubb. via »	3
» trasporto letame con carri non di prescrizione . . . . »	6
» occupazione di suolo pubblico . »	4
» impedimento del libero transito »	10
» spandimento di orina fuori dei luoghi stabiliti . . . . »	5
» evacuamento fuori dei luoghi stabiliti »	1
» gettito di acqua di rifiuto dalla finestra . . . . »	18
» transito con birocci sul Viale Cavour »	5
» transito con carri e birocci sotto la Via coperta in Pontelagoscuro »	6
» arbitraria esposizione d'insegna »	1
» mancanza del lume acceso in tempo di notte all' armatura dei lavori. »	2
» vendita promiscua di carne di bue e di vacca . . . . »	1
» smercio di commestibili guasti . »	15
» smercio di frutta guasta . . . . »	4
» esposizione vasi di fiori sulle finestre senza essere assicurati . . »	2
» deposito d' immondizie sulla pubblica via . . . . »	9
» corsa veloce con cavalli in città »	3
» arbitrario posteggio sotto il porticato dei camerini . . . . »	4
» tiratura di corde attorno alle piante in piazza d' armi, per stendervi il bucato. . . . . »	5
	N. 124

Contravvenzioni conciliate nello scorso mese di Novembre N. 127
Spedite alla Pretura » 31.
Furono accalappiati N. 26 cani.

Teatro Tosi-Borghi. — I fratelli Corini hanno presentato iersera il loro personale vario e numeroso d'ambo i sessi, ricco d'elementi buoni e di valore nell'ippica, nella ginnastica e nell'umorismo.

Sebbene fossero giunti solo da iermattina, reduci da Firenze ove hanno raccolto applausi e quattrini, hanno potuto allestire il circo e ridurre il teatro a tutte le esigenze d'uno spettacolo decoroso.

La folla aveva invaso tutti i posti; e le loggie, le ringhiere, il palco scenico alle otto erano piene zeppe di spettatori; predominante il sesso maschile.

Delle due parti ammirate, la seconda riuscì la più attraente per novità.

Great attraction della serata *la figlia dell' aria*, la fanciullina Lauretta Sabbatini, e i saggi musicali della *troupe Carle' s*, due eccellenti e brillantissimi *clowns*. Furono *bissati* per un numero considerevole di volte ne' loro saggi comico musicali.

I punti neri: il concerto musicale poco affiatato che formava una perfetta antitesi coi capricci musicali dei *clowns* — delle correnti d' aria fortissime in ogni senso e che bisogna assolutamente togliere.

La compagnia Corini si trattiene buon numero di sere fra noi ed avremo occasione di menzionare al pubblico gli altri artisti, una distinta cavallerizza, una *miss* gladiatrice, che regge sull'omero robusto un cannone mentre spara, e altri gruppi di *clowns* agili e precisi.

Da divertirsi ce n' è e da passar bene alcune ore.

Gabinetto ottico. — Tutti i giorni è aperto dalle ore 11 ant. alle 11 pom. in via Garibaldi N. 50 — *Un viaggio circolare attorno al mondo* — Opera già premiata con medaglie d' oro a più Esposizioni. **(Seconda Serie).**

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 3 Decembre 1885

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 0 Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0

MATRIMONI — Bagni Massimiliano impiegato celibe, con Vadati Corinna donna di casa, nubile.

MORTI — Turri Teresa fu Silvestro in Balducci di Pontelagoscuro di anni 38, giornaliera — Serravalli Eugenio fu Luigi celibe di Ferrara di anni 30, giornaliero — Mezzetti Giovanni di Antonio di Ferrara di anni 1 e mesi 4:

Minori agli anni uno N. 1.

4 Decembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 3 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Baruffaldi Giuseppe di Gaetano di Ferrara di anni 16, studente — Lazzari Arturo di Luigi di Ferrara di anni 1 e mesi 6.

Minori agli anni uno N. 0.

5 Decembre

NASCITE — Maschi 1 Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI N. 0

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Boscoli Daniele di Giovanni con Bossolini Maria Luisa fu Antonio — Zanirati Gaetano di Pietro con Berni Emma di Giovanni — Papotti Raffaele di Luigi con Forti Assunta di Giovanni — Berti Luigi fu Sante con Tenerelli Olimpia fu Giacinto — Giori Giuseppe fu Giovanni con Biasini Maria di Carlo — Cappati Sotero fu Luigi con Amatori Vitaliana Teresa Anna detta Italia di Biagio.

Cuoghi Valentino fu Giuseppe con Bocchi Teresa fu Antonio — Fabbri Francesco fu Giuseppe con Mazzoni Erminia fu Onofrio — Meloncelli Antonio di Pietro con Fazzi Veronica di Giuseppe — Cagnoni Gaetano fu Tomaso con Lenzi Luigia fu Gaetano — Gessi Attilio fu Luigi con Mazzanti Adele di Felice — Peretti Candido fu Lodovico con Bonafede Teresa Pasqua di Vincenzo — Meotti Francesco fu Camillo con Franciosi Luigia di Angelo — Tomasini Antonio di Cristino con Fabbri Emma di Gaetano.

MATRIMONI — Medini Alessandro muratore celibe, con Buccelli Ida donna di casa nubile.

MORTI — Alberani Luisa fu Tommaso vedova Piccinini di Ferrara di anni 87, ricoverata — Brancaleoni Beatrice fu Giorgio nubile di Ferrara di anni 86, pensionata — Pirani Maria fu Tommaso in Cavallari di Ferrara di anni 55, giornaliera — Balbi Rosa di Paolo di Ferrara di anni 1 e mesi 3.

Minori agli anni uno N. 0

6 Decembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 0 - Tot. 1.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Guelfi Giuseppe, giornaliero, celibe, con Giusti Felicissima, giornaliera, nubile.

MORTI — Marzola Rosa di Carlo, in Munari di Ferrara, d' anni 44, trafficante.

Minori agli anni uno N. 2.

7 Decembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 3 Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Vastoldi Virgilio, falegname, celibe, con Verletti Adelaide, domestica, nubile.

MORTI — Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

8 Decembre

Bar.° ridotto a 0°		Temp.a min.a	2°,4 c
Alt. med. mm. 756,47		» mass.a	8°,9 c
Al liv. del mare 758,56		» media	5°,7 c
Umidità media . 96 , 8	Ven. dom. W		

Stato prevalente dell' atmosfera:
Nuvolo, Nebbia fitta

Altezza dell' acqua raccolta per nebbia precipitata mm. 0, 15.

9 Decembre — Temp. minima 5° 8 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

9 Decembre ore 11 min. 56 sec. 2.

Nelle ore pomeridiane di Domenica scorsa si spegneva in Copparo, **Giovanni Cirelli**, da varii anni consigliere attivissimo di quel Comune.

Una vita così laboriosa, così attiva, così efficace, così amata, non è più!

Come sarebbe facile, così sarebbe superfluo il tessere di Lui un lungo elogio funebre! La storia della sua vita, interamente spesa nell' amore verso la famiglia e nello scrupoloso adempimento del dovere, sarebbe la migliore delle lodi che si può tributare al povero estinto. Vorremmo poter dire degnamente di Lui non quanto valesse per tratteggiarlo, che ci sentiamo cotanto da poco a farlo, ma quanto ci detta il cuore, se l' ambascia in cui ci ha gettato la sua dipartita non ci ponesse nella dolorosa impossibilità di rendergli questo estremo saluto.

Deponiamo piangenti un fiore sulla sua tomba e mandiamo all' afflitta famiglia di Lui una parola di conforto, per quanto di conforto abbiamo noi stessi bisogno!

Ferrara 8 Dicembre

Famiglia Lavagnolo.

I coniugi Eligio Bortoletti e Margherita Lugaresi partecipano col più vivo dolore ai parenti ed amici la morte della rispettiva loro suocera e madre

Chiara Galli ved. Lugaresi

avvenuta ieri alle ore 8 1/2 pom.

Ferrara, 9 Dicembre 85.

(Comunicato)

Il prof. Angelo Diegoli ha testè eseguito il ritratto ad olio a grandezza naturale della compianta sig. Anna Perelli Zeni ritraendone le sembianze da una semplice fotografia. Il lavoro è riescito commendevole sia per la somiglianza coll' originale, che per l' esecuzione veramente artistica. Sarebbe a desiderarsi che all' egregio Professore venissero offerte frequenti occasioni di dar saggio della sua valentia fin qui quasi ignota al pubblico per la modestia dell' artista, che nel silenzio del suo studio poco si cura di quel plauso che gli potrebbe derivare dai suoi lavori qualora la pubblica stampa richiamasse su di essi l' attenzione degli intelligenti. G.

Telegrammi Stefani

Parigi 7. — Domani si firmerà dai rappresentanti di Francia, Italia, Belgio, Svizzera e Grecia l' atto addizionale della convenzione monetaria del 6 novembre, per reingresso del Belgio nell' unione latina.

Londra 7. — Il *Times* ha da Vienna: La Serbia ricusò le condizioni di pace proposte dalla Bulgaria, dicendo che non può trattare direttamente con uno Stato vassallo.

I comandanti serbi hanno ricevuto ordine di stare in difensiva.

L' attacco dei bulgari sembra imminente.

Secondo il *Times* l' Austria ammetterebbe il diritto della Bulgaria di domandare alla Serbia un' indennità di guerra moderata, circa dodici milioni.

Khevenhuller ritornò a Belgrado per servire da arbitro fra i belligeranti.

Londra 7. — Assicurasi che la situazione della Rumelia è molto migliorata. Credesi che le vedute di Salisbury si adotteranno dalla Turchia, la quale non insisterà sul ristabilimento dello *statu quo* puro e semplice, e non manderà truppe nella Rumelia.

Sofia 7. — Milanovitch recò ieri a Pirot le stesse condizioni che erano state proposte precedentemente. Il governo bulgaro risponderà entro 48 ore.

Le opinioni sono diverse sulle probabilità di un accomodamento. Temesi che la proposta di sgombrare reciprocamente il territorio non riconosca sufficientemente le vittorie bulgare; quindi una soluzione pacifica è assai difficile.

Londra 7. — Fino ad ora furono eletti 315 liberali, 247 conservatori e 73 parnellisti (nazionalisti irlandesi).

Londra 8. — Dicesi che i conservatori, persuasi di restare al potere, preparano di già il programma da sottoporre al Parlamento, che riguarda specialmente l' educazione, l' amministrazione e le misure per il trasferimento della proprietà fondiaria.

Harcourt, in un discorso, disse:

« Credo che non sia desiderabile che i liberali si affettino a rovesciare Salisbury; bisogna lasciarlo smascherarsi. »

Parigi 1. — Si convalidano le elezioni repubblicane della Guadalupa e del Senegal. Convalidasi pure la elezioni di Borriglione, l' unica contestata delle Alpi marittime.

Dopo viva discussione, convalidasi ancora l' elezione di Rouvier, respingendosi la domanda di un' inchiesta con 335 voti contro 81.

Londra 7. — L' *Agenzia Reuter* ha dal Cairo in data del 7 corr.

« L'azione dell'Italia a Massua fu una sorpresa completa per il governo egiziano, il quale chiese spiegazioni al console italiano, che rispose di non essere informato del fatto. Il Kedivè telegrafò allora al Sultano. Credesi che l'ambasciata turca, residente a Roma, riceverà istruzioni per chiedere spiegazioni.

« Dopo l' arrivo di Wolff, l' Italia reclamò circa le difficoltà suscitate dalla amministrazione egiziana a Massaua e chiese il trasferimento dell' amministrazione civile nelle mani delle autorità italiane; ma l' Egitto rifiutò e il suo rifiuto fu approvato allora dall'Inghilterra. »

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani)

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dal Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza** *e dai grossisti* **Sig. A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli* – **Sig. Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

Utile Avviso ai Possessori di Cartelle

DEL PRESTITO

BEVILACQUA LA MASA

La Banca **L. Delfrate e C.** di Roma (37 piazza di Pietra) fa acquisto fino al 15 Dicembre di Obbligazioni di questo Prestito al prezzo di Lire 3. 25.

Inviarle i Titoli in plico raccomandato.

È questa una buona occasione per disfarsi di Valori inutili colla minore perdita possibile.

La stessa Banca acquista anche altri Titoli di ogni genere a prezzi eccezionali.

UNA SIGNORINA di buona famiglia con patente Superiore desidera collocarsi come Bonne. Dà anche lezioni di francese. Buone referenze. Dirigersi L. D. L. presso la famiglia del dott. Costa, Via Porta Mare — Ferrara

---

LA MIGLIORE
CIOCCOLATTA SVIZZERA
FÙ TROVATA GENUINA A TUTTE LE ANALISI CHIMICHE FATTEVI
A. MAESTRANI
ST GALLO.
SVIZZERA.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare — **Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.** – Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI,** dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati. (3)

Vero miracolo dell' industria

Per sole 12 lire, bellissimo Remontoir, ultima novità, garantito per 3 anni. Si spedisce contro vaglia postale indirizzato a H. CAPELLI, 15 ***Rue de Valois*** **Parigi.**

Si cercano rappresentanti per tutte le città d' Italia.

TERNO!! TERNO!! TERNO!!

Notizia di grande importanza per i miei poveri concittadini. Il sig. Mihàlik è oggidì l' unico al mondo che possiede la grande scienza di combinare dei numeri che verranno estratti nel piccolo lotto. Con i numeri da esso ricevuti già migliaia di persone sono state liberate dalla povertà ed hanno fatto fortuna. Esso è l'unico al quale tutti i poveri devono rivolgersi. Esso è l' unico matematico al mondo, che tutti lo stimano e lo ammirano, e la di cui fama è sparsa per tutto il mondo. Anch' io, senza essere un giuocatore di lotto, mi sono informato presso diversi felici vincitori, dai quali ebbi la risposta che il signor Mihalik fa davvero dei miracoli. Mi rivolsi a lui chiedendo dei numeri fortunati, ed ecco che pochi giorni dopo con i suoi numeri mandatimi feci un bel terno nell'estrazione di Venezia. Finita ora la povertà, finiti i pensieri! Per tutto allegria e contentezza. Ecco che ora non occorre più andare a lavorare all' estero: ecco che ora posso comprarmi una piccola casetta e vivere a casa mia del lavoro di agricoltura. Perciò dò il buon consiglio a tutti i miei concittadini di rivolgersi quanto prima al celebre matematico signor Giovanni Mihàlik, che ben presto vedrà esauditi i suoi desideri. Perciò senza indugio scrivete al signor Mihàlik chiedendo consiglio. Nella mia gran gioia grido un « Evviva » al signor Mihàlik e sono con perfetta stima

ANTONIO BORRELLO appaltatore
Via S. Gallo 138 — *Firenze*

Bisogna accludere 3 francobolli da 20 centesimi per la risposta e dirigere le lettere al signor Giovanni Mihàlik matematico in Budapest Kerepeserstrasse 74.

NON PIÙ TOSSE

COLL' USO DELLE INFALLIBILI

PASTIGLIE DEL DOWER CON BALSAMO DEL TOLÚ

Preparate dal chimico-farmacista G. LOSI

Sono le più calmanti, le più espettoranti, le più balsamiche e diaforetiche che si conoscano; troncano le costipazioni incipienti, risolvono le bronchiti e polmoniti le più ostinate, e riescono solventi per eccellenza nel catarro cronico facilitando la respirazione.

Ogni scatola, oltre l'istruzione, porta la firma del preparatore e la marca di fabbrica, la quale è pure impressa in ogni Pastiglia.

PREZZO LIRE 1 LA SCATOLA

Deposito generale alla Farmacia Centrale di CARLO ASTRUA, via Martelli N. 8, Firenze — ed all' ingrosso: presso CARLO ERBA, A. MANZONI e C., Milano — CESARE PEGNA e FIGLI, Firenze.

In *Ferrara*, farmacia PERELLI — *Ravenna*, SUCCI e SAVINI farmacisti — *Forlì*, CROPPI e VALENZA farmacisti — *Rovigo*, GAMBAROTTI e Fratelli CARPANETTI — *Legnago*, DE STEFANI — *Faenza*, CARBONI — *Adria*, SQUARCINI.

IL RISTORATORE UNIVERSALE dei CAPELLI della Sigra S. A. ALLEN

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo. Il profumo ne è ricco e squisito. "UNA SOLA BOTTIGLIA BASTÒ," ecco l' esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si ricoprirono di capelli. Non è una tintura. Se volete ridonare alla vostra capigliatura il colore della gioventù e conservarla tutta la vita, affrettatevi a procurarvi una bottiglia del Ristoratore Universale dei Capelli della Sigra. S. A. ALLEN.

Fabbrica 114 e 116, Southampton Row, Londra. PARIGI E NUOVA YORK.

Si vende da tutti i Parrucchieri e Profumieri, e da tutti i Farmacisti Inglesi.

In Ferrara presso *L. Borzani*, via Giovecca 8, e *N. Zeni*, farmacista, via Corte Vecchia.

MALI SEGRETI

Abolite il mercurio e le iniezioni, dannosissimi. L' estratto vegetale di **copalvina** *e* **pariglina** *del Dottor Torn di Londra, cura in pochi dì scoli acuti e cronici, purifica sangue e umori; sicuro nel stringimento e catarro uretrale, ritenzione e incontinenza d'orina. Usasi e spediscesi segretamente. È in saporo.* Un vaso L. **5.50** più 70 cent. se per posta: 3 vasi L. **16** (sufficiente per male assai cronico) franchi da **Bertelli e C**, Farmacisti, **Milano**, via Monforte, 6, e principali farmacie del Regno. (3)

In FERRARA presso la farmacia FILIPPO NAVARRA.

ISTITUTO-CONVITTO MACCHIAVELLI

VIA DELLA PIAZZUOLA N. 8 FIRENZE

Quest' *Istituto Convitto*, al pari di quelli svizzeri e germanici, è posto all' aperta campagna, in una località forse UNICA AL MONDO, PER ARIA SALUBERRIMA E STUPENDO PANORAMA (colline fiesolane). Il locale dell'istituto, il quale non è altro che un magnifico palazzo appartenente *ab antico* ad una nobile famiglia fiorentina, è vastissimo e vi si trovano tutte le comodità: vasti giardini, boschetti per la ricreazione, giuochi di ginnastica ecc. — I professori insegnanti sono i migliori d' Italia, fra i quali basterà solo ricordare l'illustre prof. G. Rigutini Accad. mo della Crusca e il più profondo filologo che vanti l'Italia. — I nomi poi dei *Componenti il Consiglio direttivo* e quelli dei *Patroni* sono la più splendida guarentigia delle serietà di detto istituto, e attestano in modo luminoso il gran favore che gode in Italia e all' Estero. – Presidente effettivo del Consiglio: comm. Domenico Bartoli, senatore del Regno e procuratore generale alla Corte di Appello di Firenze: Vice-presidente comm. Paolo Mantegazza, senatore del Regno e professore di Antropologia nel R. Istituto di perfezionamento di Firenze. – Patroni: S. E. il Principe Lanza di Scalea; comm. Luigi Diligenti deputato al Parlamento; Luciano Luciani, idem; comm. Sebastiano Fenzi e altri molti che troppo ne vorrebbe a sol mentovare — Direttore degli studi e del Convitto è il chiarissimo prof. Ridegonda Angeloni.

Vi si preparano i giovani a qualsivoglia carriera civile, militare e commerciale ecc. — Si danno corsi di lingue straniere, lezioni di disegno, di musica, di ginnastica, di equitazione, di scherma, di telegrafia, di stenografia ecc.

È tanto il buon nome che gode questo Istituto (forse unico in Italia per località saluberrima, ordinamento pedagogico e ampiezza di programmi rispetto agli studi) che conta alunni provenienti sin dall' Australia e dall'estremi Asia. – A chi ne fa richiesta si invia *gratis* il Programma e il Regolamento dell'Istituto-Convitto.

Unici depositi in FERRARA Farmacia Perelli - Farmacia Navarra — BOLOGNA Farmacia Zarri — FORLÌ Farmacia Schiavi e Serafini — CESENA Farmacia Belmonte Venerucci — MODENA Farmacia Selmi.

STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO
G. MAZZOLINI
Premiato con più medaglie d'oro e con varii ordini cavallereschi

PASTIGLIE DI MORA COMPOSTE
pettorali e refrigeranti
del Dott. G. Mazzolini

ROMA Via delle quattro Fontane 18

PER TUTTA ITALIA LIRA 1.50

Non contengono zuccaro, oppio nè suoi sali, perciò sono le uniche pastiglie che non guastano la digestione. — Hanno proprietà abortiva se si usano al principio del male e perciò d'effetto sicuro contro le **tossi incipienti** (raffreddori) **malattie infiammatorie della gola, afte, afonia.** ecc. — Si deve consumare una scatola in due giorni dai grandi, la metà dai piccoli. Per il grandissimo smercio che hanno in tutta Europa vanno soggette ad innumerevoli contraffazioni perciò si garantiscono solo quelle che si trovano racchiuse in scatole identiche al presente disegno. Dette scatole sono avvolte all'opuscolo che accompagna tutte le Specialità dello stesso Autore Dott. GIOVANNI MAZZOLINI di Roma dal medesimo firmato. Sono riavvolte in carta gialla con marca di fabbbrica in filograna e coll'incisione che si trova sul coperchio della stessa scatola. Si vendono in tutte le principali farmacie del mondo a L. **1,50** la scatola. — Si spediscono dal Fabbricatore per pacchi postali coll'aggiunta di 60 cent. Un pacco può contenere 24 scatole.

Acqua Ferruginosa Ricostituente.

Sovrano ed infallibile rimedio per riacquistare subito le forze debilitate per lunghe malattie, anemia, perdite di sangue, indebolimenti provenienti da qualsiasi causa. — Riattiva la virilità perduta per il troppo abuso. L. **1,50** la bottiglia, che basta per 15 giorni. Si vende dallo stesso inventore e fabbricatore Dott. GIOVANNI MAZZOLINI di Roma al suo Stabilimento Chimico Via Quattro Fontane 18, ed in tutte le buone farmacie. Un pacco postale contiene tre bottiglie; si ricevono franche per L. **5,10**. Sono confezionate come quelle del sciroppo di Pariglina.

Unici depositi in FERRARA Farmacia Perelli - Farmacia Navarra — BOLOGNA Farmacia Zarri — FORLÌ Farmacia Schiavi e Serafini — CESENA Farmacia Belmonte Venerucci — MODENA Farmacia Selmi.